



# *Ministero dell'Interno*

**PROGRAMMA TRIENNALE  
PER LA  
TRASPARENZA E L'INTEGRITA'\***

**2012 – 2014**

---

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>pag. 3</b>
<b>ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>pag. 7</b>
<b>ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ DEI DATI I DATI DA PUBBLICARE LE MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI</b>	<b>pag. 9 pag. 13</b>
<b>DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE PER GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ</b>	<b>pag. 14</b>
<b>LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	<b>pag. 17</b>
<b>LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE COMPETENTI E GLI STRUMENTI DI VERIFICA</b>	<b>pag. 19</b>
<b>I COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE</b>	<b>pag. 20</b>
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>	<b>pag. 20</b>
<b>LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA</b>	<b>pag. 22</b>
<b>ULTERIORI INIZIATIVE PER GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ</b>	<b>pag. 22</b>
<b>LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA</b>	<b>pag. 24</b>

## **INTRODUZIONE**

La conoscibilità dei documenti amministrativi, ed ancor più del funzionamento della macchina amministrativa, costituisce il fondamento della democrazia amministrativa degli Stati moderni. Infatti il concetto di trasparenza, contrapponendosi a tutto ciò che si occulta per favorire interessi personali o di gruppo, si configura come esigenza di chiarezza e di comprensibilità della Pubblica Amministrazione, e del suo agire imparziale, che ne garantiscono l'affidamento da parte dei cittadini.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ha introdotto, all'art. 11, una nuova nozione di trasparenza, intesa come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità”*.

Questa idea di trasparenza, che si sintetizza nelle parole *“accessibilità totale”*, concorre a determinare quei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 117, comma due, lettera *m*), della Costituzione.

Sul piano applicativo, come evidenziato dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), la trasparenza presenta un profilo *“statico”*, che va a sostanziarsi nella pubblicità di categorie di dati attinenti all'amministrazione per finalità di controllo sociale, ed un profilo *“dinamico”*, correlato al miglioramento continuo dei servizi pubblici, che trova estrinsecazione nella *rendicontazione della performance*, attraverso cui l'amministrazione risponde delle attività da essa svolte alle categorie di soggetti che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate (*stakeholder*). In tale accezione, la disciplina della trasparenza costituisce una forma di garanzia per il cittadino, sia quale destinatario delle generali attività dell'amministrazione, sia quale utente dei servizi pubblici.

Al riguardo va evidenziato che le principali direttrici dell'azione del Ministero dell'Interno sono già istituzionalmente orientate a garantire un livello di trasparenza e legalità adeguato alle esigenze della collettività.

Ciò risulta tanto più palese ove si considerino le attività istituzionali prevalentemente finalizzate alla tutela dei vari soggetti presenti o operanti sul territorio, nei principali settori attinenti alla sicurezza, all'immigrazione, alle garanzie per le categorie più deboli, al rapporto con gli enti locali.

In tutti questi ambiti sono già attivate forme di visibilità ed informazione, che si avvalgono della particolare strutturazione dei siti delle varie articolazioni centrali e periferiche del Ministero, per consentire la maggiore accessibilità conoscitiva nonché, ove necessario e possibile, forme di interattività con l'utenza.

Risulta, in particolare, strutturata da tempo la base informativa sull'architettura generale del Ministero stesso, sull'organizzazione dei singoli uffici, sulle funzioni svolte e sulle aree tematiche di consultazione, completa di tutte le iniziative di maggiore rilevanza.

Sono, ad esempio, consultabili, alla voce "sicurezza"

- gli interventi volti a garantire la sicurezza, intesa non solo come garanzia dell'ordine pubblico, ma anche come salvaguardia attiva del benessere della collettività, quali i cosiddetti "patti per la sicurezza" che, attraverso l'azione congiunta dei diversi livelli di governo, sono finalizzati ad accrescere e diffondere la cultura della legalità e della democrazia, coniugata alla peculiarità dei singoli territori;
- le iniziative progettuali sviluppate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sicurezza (PON) nelle regioni Sicilia, Calabria, Campania e Puglia;
- le attività di monitoraggio e controllo degli appalti svolte presso le Prefetture – Uffici territoriali del Governo, in collaborazione con la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.), per contrastare i tentativi di infiltrazione mafiosa e colpire le organizzazioni criminali anche sotto il profilo dell'accumulazione dei profili illeciti;

Particolare attenzione viene riservata anche alla sicurezza delle manifestazioni sportive, a cui è dedicato uno specifico link nella home page del Ministero, attraverso il quale possono essere conosciute le determinazioni adottate dall'omonimo Osservatorio nazionale unitamente ad ogni altra notizia utile per l'utenza di settore.

Il quadro generale in tema di sicurezza, come attualmente viene vissuta e pretesa dai cittadini, si completa attraverso ulteriori notizie fornite dal sito, anche in tema di prevenzione, soccorso pubblico e difesa civile

Il fenomeno dell'immigrazione è oggetto di costante attenzione sia per i profili attinenti ai dati di flusso, sistematicamente aggiornati, sia per l'utilizzo di procedure on line ai fini della regolarizzazione delle singole posizioni.

L'uso dell'informatizzazione per agevolare i rapporti con l'utenza sta trovando applicazione anche sul fronte del riconoscimento della protezione internazionale, ove è stato da poco avviato un progetto di automazione delle istanze (Modello C3 *on-line*) che verrà gradualmente esteso a tutto il territorio nazionale. Viene inoltre data ampia visibilità alle potenzialità offerte dall'utilizzo degli speciali Fondi destinati a favorire il rimpatrio volontario ovvero l'integrazione sociale degli stranieri. Per le richieste di cittadinanza, è fruibile dagli interessati un servizio on line che illustra le modalità procedurali da seguire e consente di conoscere lo stato di avanzamento di ogni singola pratica.

Anche nel contesto dei rapporti con gli enti territoriali, è privilegiata ogni forma di collaborazione e supporto attraverso la pubblicazione sul sito di tutte le notizie utili per le attività di settore. Nella materia dei servizi demografici, inoltre, gli operatori ed i cittadini possono essere edotti sull'iter da seguire per la definizione delle varie istanze.

Da ultimo, non può mancare un cenno di menzione dei siti delle Prefetture-UTG, attraverso i quali l'utente esterno viene messo in condizione di acquisire ogni utile notizia sul profilo organizzativo degli Uffici, sulle funzioni e sui servizi resi, sulle varie iniziative e provvedimenti di interesse strettamente legati al territorio.

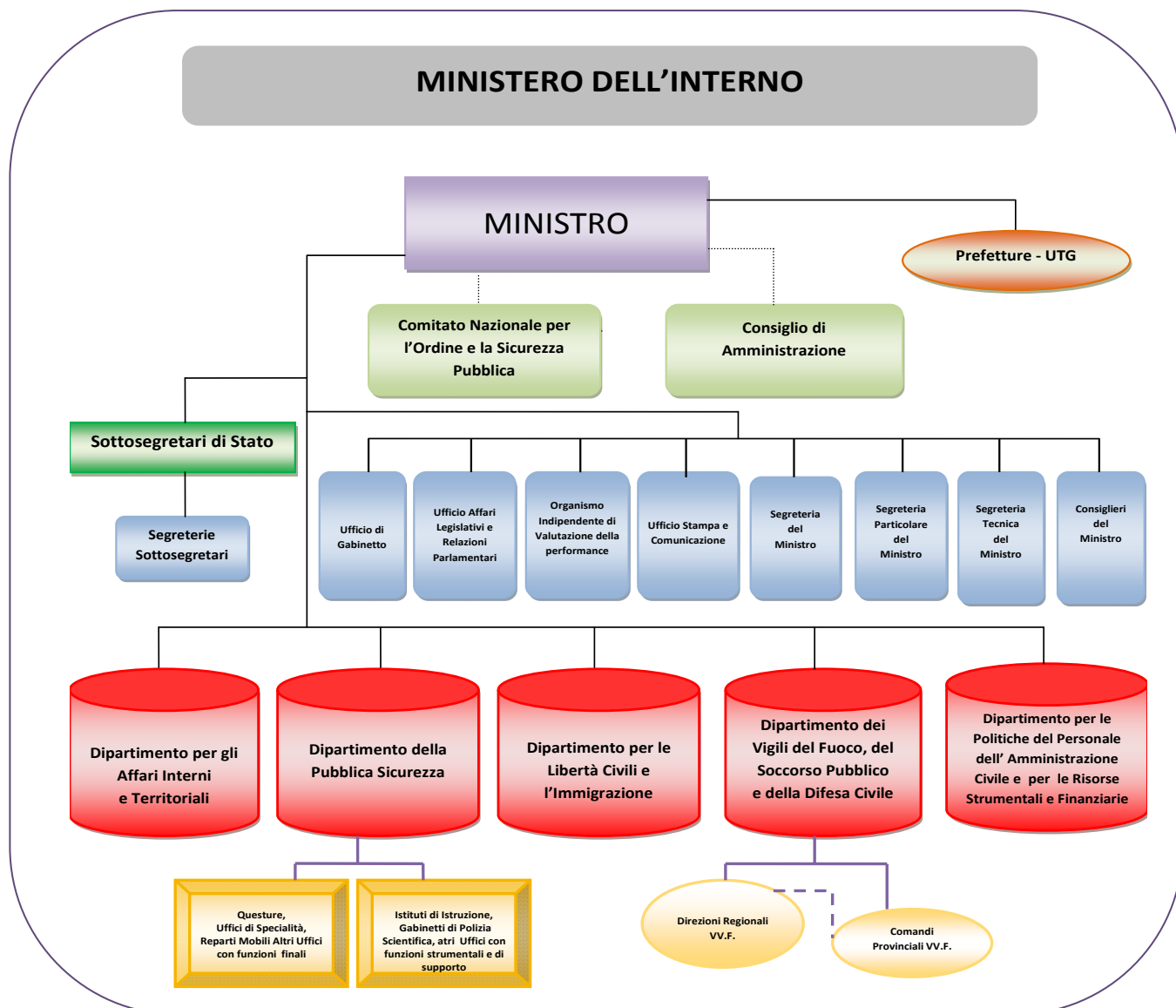
Naturalmente, gli strumenti già attivati per concretizzare e rendere sempre più efficace l'applicazione dei criteri di trasparenza richiedono ora, alla luce del citato decreto legislativo n. 150, un ulteriore processo di maturazione ed affinamento che deve concretizzarsi attraverso l'adozione del previsto Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che consenta di dare organicità al complesso degli interventi, secondo un percorso di progressiva e costante armonizzazione ai criteri generali disciplinati per la globalità delle pubbliche amministrazioni.

In ottemperanza a tanto, e seguendo l'articolazione ed i contenuti proposti dalla CIVIT con delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", aggiornati con la delibera n. 2/2012, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012 – 2014 del Ministero dell'Interno conterrà le linee di intervento finalizzate alla pubblicazione di tutti i dati concernenti l'organizzazione dell'Amministrazione, integrate dalle iniziative per il coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni al fine di individuare e soddisfare ogni ulteriore esigenza di trasparenza.

Nella fase di prima adozione esso contiene misure d'intervento di carattere generale volte a rendere immediatamente fruibili, e maggiormente intellegibili, le numerose informazioni già disponibili sul sito internet istituzionale che verranno gradualmente integrate nei tempi previsti dal Programma.

## ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Ministero dell'Interno è una struttura complessa, la cui organizzazione complessiva è rappresentata graficamente nell'organigramma che segue.



## **Organizzazione**

In ragione della complessità e dell'ampiezza delle funzioni espletate, il Ministero dell'Interno è connotato da una forte articolazione organizzativa sia a livello centrale, sia sul territorio, ove opera attraverso una vasta "rete" di strutture in cui interagiscono, secondo i rispettivi ambiti di intervento, le Prefetture-UTG, le Questure e gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato, le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La macchina amministrativa così configurata consente di agire capillarmente, specie in quei settori di particolare impatto sociale – quali la sicurezza, il soccorso pubblico, la coesione ed integrazione sociale, nonché i servizi specifici all'utenza nei campi di competenza – in cui è imprescindibile favorire il massimo raccordo tra i vari soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ed avvicinare quanto più possibile le istituzioni al cittadino. In ambito provinciale, le Prefetture-UTG svolgono a tal fine anche un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli Enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o secondo prassi consolidate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative.

Sul fronte dei rapporti esterni, il Ministero si interrelaziona in vari ambiti di attività con organismi istituzionali sia a livello europeo sia internazionale e, a livello nazionale, opera in stretta sinergia, a seconda delle aree di intervento, con altre componenti delle Amministrazioni dello Stato, con il mondo delle autonomie locali, con enti ed organismi pubblici e privati di settore.

## **Funzioni**

L'azione del Ministero dell'Interno è fondamentalmente orientata all'espletamento di un complesso di funzioni che, alla luce del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, afferiscono ai seguenti settori di competenza:

- amministrazione generale e supporto ai compiti di rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio
- attuazione della politica dell'ordine e della sicurezza pubblica
- coordinamento tecnico operativo delle Forze di Polizia, direzione e amministrazione della Polizia di Stato
- tutela dei diritti civili, ivi compresi quelli concernenti l'immigrazione, l'asilo, la cittadinanza, le confessioni religiose
- difesa civile, soccorso pubblico e prevenzione dai rischi
- garanzia della regolare costituzione degli organi elettivi e del loro funzionamento e attività di collaborazione con gli enti locali
- finanza locale



- servizi elettorali
- vigilanza sullo stato civile e sull'anagrafe.

## **ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI PUBBLICITA' DEI DATI**

L'impegno alla trasparenza è un elemento di *governance* in senso stretto, in quanto teso a regolare i rapporti nei confronti dei soggetti interessati alla gestione del Ministero dell'Interno che, in definitiva, rappresentano l'intera società civile.

Essa favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione ed è funzionale ai seguenti scopi:

- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento;
- assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dal Ministero dell'Interno, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

A fronte di tale impegno, il Ministero dell'Interno ha da tempo istituito, ai sensi dell'art. 11, comma 8, del decreto, nel proprio sito istituzionale [www.interno.it](http://www.interno.it) una sezione denominata "*Trasparenza, valutazione e merito*".

### **I dati da pubblicare**

La sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*", deve essere strutturata in funzione delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza, delle disposizioni in materia di dati personali e delle delibere dell'Autorità garante, della natura dei settori di attività e dei procedimenti del Ministero finalizzati ad individuare le aree più esposte a rischio di corruzione o di cattiva gestione, delle indicazioni contenute, nelle "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*", emanate dalla CIVIT con delibere n. 105/2010 e n. 2/2012. In essa devono essere pubblicati, anche con sistemi di *link* con altre sezioni del sito istituzionale, le categorie di dati ed i contenuti specifici indicati di seguito, in corrispondenza di ciascuno dei quali sono riportate, fra parentesi, le norme che ne prevedono la pubblicazione.

In funzione della peculiarità dell'attività svolta, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza valgono criteri di riservatezza che portano ad escludere quelle categorie di dati attinenti alle aree, che presentano connotati di riservatezza, legate alle funzioni dell'Ordine e Sicurezza e che riguardano situazioni e realtà non accessibili al pubblico, proprio per evitare di

compromettere il corretto espletamento delle funzioni stesse ed il raggiungimento degli obiettivi.

Analogamente si opererà per talune determinate aree caratterizzate dalla necessità di garantire la tutela della privacy (es. albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica).

✚ **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità** e relativo stato di attuazione (art. 11, comma 8, lettera *a*), del decreto).

✚ **Piano e Relazione sulla performance** di cui all'art. 10 del decreto (art. 11, comma 8, lettera *b*), del decreto).

✚ **Dati utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza degli stakeholder** (art. 11, comma 1, del decreto).

✚ **Dati informativi sull'organizzazione e sui procedimenti**

- a) informazioni concernenti gli aspetti organizzativi dell'Amministrazione sotto il profilo dell'articolazione degli uffici e delle attribuzioni (art. 54, comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo n. 82/2005);
- b) elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata (art. 54, comma 1, lettera *d*), del decreto legislativo n. 82/2005);
- c) elenco delle tipologie di procedimento svolte e relativi termini procedurali (art. 54, comma 1, lettera *b*), del decreto legislativo n. 82/2005);
- d) tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (art. 23, comma 5, legge 69/2009);
- e) scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n. 241/1990 (art. 54, comma 1, lettera *c*), del decreto legislativo n. 82/2005);
- f) per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza (art. 6 comma 1, lettera *b*), comma 2 lettera *b*), nn. 1, 4, 6 della l. 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011 nonché art. 6, comma 6 della l. 180/2011);
- g) informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'art. 11 del decreto, nonché delle indicazioni di cui alle delibere CIVIT n. 88/2010 e n. 105/2010, paragrafo 4.2., lettera *f*);

- h) elenco di tutti gli oneri informativi, anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali, nonché con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato al fine di regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, e l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici. Per onere informativo si intende qualunque adempimento che comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione (art. 7, commi 1 e 2 della l. n. 180/2011).

#### **Dati informativi relativi al personale**

- a) *curricula* e retribuzioni tabellari dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato (art. 11, comma 8, lettere *f*) e *g*) del decreto), indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale (art. 21 della legge n. 69/2009), ruolo del personale (art. 1, comma 7, del D.P.R. n. 108/2004);
- b) *curricula* di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto (art. 11, comma 8, lettera *h*), del decreto);
- c) nominativi e *curricula* dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance di cui all'art. 14 del decreto (art. 11, comma 8, lettera *e*), del decreto);
- d) tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (art. 21 della legge n. 69/2009), nonché il ruolo dei dipendenti pubblici (art. 55, comma 5, del D.P.R. n. 3/1957);
- e) ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (art. 11, comma 8, lettera *c*), del decreto);
- f) analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti (art. 11, comma 8, lettera *d*), del decreto);
- g) codici disciplinari (art. 55, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 68 del decreto).

#### **Dati relativi a incarichi e consulenze**

Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti (art. 11, comma 8, lettera *i*), del decreto e art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001).

### **Dati sui servizi erogati**

Carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio. Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'art. 11 del decreto e delle indicazioni di cui alle delibere n. 88/ 2010 e n. 3/2012, allegato 1).

### **Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici**

- a) servizi erogati agli utenti finali e intermedi, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 (art. 11, comma 4, del decreto);
- b) contratti integrativi stipulati (art. 55, comma 4, del decreto);
- c) dati concernenti consorzi, enti e società di cui il Ministero dell'Interno faccia parte;
- d) piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati (art. 20, comma 1, art. 19 comma 1 del D. Lgs. n. 91/2011).

### **Dati sulla gestione dei pagamenti**

Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (art. 23, comma 5, della legge n. 69/2009).

### **Dati relativi alle buone prassi**

Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico (art. 23, commi 1 e 2, della legge n. 69/2009).

### **Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica**

Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica (artt. 1 e 2 del D.P.R. n. 118/2000).

### **Eventuali dati sul "public procurement"**

Dati previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), la cui individuazione spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

## Le modalità di pubblicazione dei dati

Le modalità di pubblicazione dei dati sul sito istituzionale del Ministero devono conformarsi alle “Linee guida per i siti *web* della PA” di cui alla vigente Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione” – sotto il duplice profilo del formato nonché della classificazione, semantica e reperibilità delle informazioni – in modo da aumentare il livello di trasparenza, facilitando la reperibilità e l’uso delle informazioni stesse da parte dei cittadini.

Con specifico riguardo al formato, la pubblicazione *on line* si conformerà alle indicazioni relative:

- alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici;
- all’aggiornamento ed alla visibilità dei contenuti;
- all’accessibilità ed all’usabilità;
- alla classificazione ed alla semantica;
- ai formati aperti;
- ai contenuti aperti.

Conseguentemente, i competenti uffici del Ministero dell’Interno, nell’arco temporale di riferimento del Programma, provvederanno:

- a fare in modo che la sezione del sito istituzionale denominata “Trasparenza, valutazione e merito” sia raggiungibile da un *link*, chiaramente identificabile dall’etichetta “Trasparenza, valutazione e merito”, posto nell’*home page* del sito stesso;
- a suddividere la sezione “Trasparenza, valutazione e merito” in voci corrispondenti alle macroaree relative ai dati da pubblicare, e nello stesso ordine, cliccando sulle quali l’utente ha accesso alle informazioni di interesse. Le voci sono previste anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati. In tal caso, è visualizzato un messaggio indicante la data di pubblicazione prevista. All’interno della predetta sezione dovrà essere pubblicato, tra l’altro, il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e il relativo stato di attuazione, secondo le specifiche modalità richiamate dalla delibera CIVIT n. 105/2010;
- a pubblicare tempestivamente informazioni e dati, corredandoli con la data di pubblicazione e dell’ultima revisione, ad eliminare le informazioni superate o non più significative, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
- a contestualizzare chiaramente ogni contenuto informativo pubblicato, indicando, sinteticamente, la tipologia delle informazioni, il periodo a cui le

- informazioni si riferiscono, l'ufficio che le ha predisposte e l'ufficio al quale si riferiscono;
- ad inserire strumenti di notifica degli aggiornamenti, a livello di intera sezione ed a livello di singolo argomento;
  - a pubblicare le informazioni e i documenti, nonché i dati che sono alla base delle informazioni stesse, in formato aperto - utilizzando, preferibilmente, più formati - con eventuali *file* di specifica, in modo che siano raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate;
- a garantire che gli utenti possano fornire *feedback* e valutazioni sulla qualità delle informazioni pubblicate, ad esempio, in termini di precisione, completezza, correttezza, tempestività, al fine di coinvolgerli nell'attività dell'amministrazione e nei suoi meccanismi di funzionamento e per tener conto delle loro osservazioni, agendo di conseguenza.

#### **DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE PER GARANTIRE UN ADEGUATO LIVELLO DI TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ**

Come già evidenziato in premessa, le principali direttrici dell'azione del Ministero dell'Interno sono istituzionalmente orientate a garantire un livello di trasparenza e legalità adeguato alle esigenze della collettività, tenuto conto che le attività istituzionali sono prevalentemente finalizzate alla tutela dei vari soggetti presenti o operanti sul territorio, nei principali settori attinenti alla sicurezza, all'immigrazione, alle garanzie per le categorie più deboli, al rapporto con gli enti locali.

In tale ambito, assumono particolare valenza quelle poste in essere nel contesto delle strategie d'intervento a sostegno della sicurezza.

A titolo esemplificativo, si citano quelle concretizzate sul territorio attraverso la sottoscrizione dei "patti per la sicurezza", che nascono dall'esigenza di garantire ai cittadini il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana. Essi sono accordi di collaborazione e solidarietà stipulati tra lo Stato e gli enti locali che prevedono l'azione congiunta di più livelli di governo e la promozione di interventi, anche in via sussidiaria e nell'ambito delle responsabilità di ciascuno, per rendere effettivo il diritto alla sicurezza. I Patti spesso consistono in piani che prevedono lo stanziamento di fondi o l'impiego di maggiori risorse umane, oppure azioni mirate per affrontare reati di varia natura che destano allarme nella collettività.

Di particolare valenza anche i progetti sviluppati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sicurezza (PON) e di cui il sito del Ministero fornisce ampia informazione. Il PON costituisce un'importante occasione di crescita grazie al finanziamento di iniziative progettuali, che possono essere presentate da amministrazioni centrali, regionali e locali, finalizzate ad aumentare le

condizioni di sicurezza e legalità nelle quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza (Sicilia, Calabria, Campania e Puglia).

Nel sito del Ministero vengono periodicamente pubblicati i risultati più significativi nell'azione di contrasto alla criminalità.

Particolare attenzione è rivolta alla materia degli appalti, sui quali in ambito provinciale viene svolto un costante monitoraggio dai Gruppi interforze istituiti presso le Prefetture-UTG, in collegamento con la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A).

In tema di divulgazione e di tutela del cittadino-utente sono parimenti fornite informazioni in materia di sicurezza stradale, finalizzate a garantire un adeguato livello di conoscenza delle norme comportamentali, delle condizioni di viabilità e delle iniziative intraprese per la migliore gestione del sistema.

Costante attenzione viene riservata anche alla sicurezza delle manifestazioni sportive, attraverso l'apposito Osservatorio nazionale, che settimanalmente, monitorando i fenomeni di violenza e intolleranza e lo stato di sicurezza degli impianti, svolge attività di consulenza tecnica per l'attuazione delle disposizioni e delle misure in materia di prevenzione e contrasto della violenza.

Di forte rilievo per l'utenza sono infine tutte le informazioni ed i servizi interattivi offerti dalle Questure nel settore della polizia amministrativa. Fra questi assumono rilievo le procedure informatizzate per il rilascio del passaporto elettronico (passaporto on line) e per il rilascio o rinnovo dei titoli di soggiorno in formato elettronico.

Il quadro generale in tema di sicurezza viene arricchito dalle notizie e dai servizi offerti in tema di prevenzione, soccorso pubblico e difesa civile, attraverso un sito particolarmente completo ed attrezzato anche per l'espletamento di pratiche on-line.

In tale ambito rilevano in particolare quelle attinenti la sicurezza delle persone disabili e degli anziani, la sicurezza in casa, nelle scuole e nei locali pubblici, l'informativa sui comportamenti da tenere nei casi di calamità.

Il fenomeno dell'immigrazione vede costantemente impegnata l'amministrazione sia per i profili attinenti alle procedure di regolarizzazione, sia per l'utilizzo di fondi destinati a favorire il rimpatrio volontario e l'integrazione sociale degli stranieri.

L'uso dell'automazione nelle procedure, per semplificare i rapporti con l'utenza, ha trovato già da tempo applicazione in svariati ambiti. Una recentissima iniziativa in tale solco riguarda l'informatizzazione delle istanze presentate per il riconoscimento della protezione internazionale (Modello C3 *on-line*) che, partendo da una fase sperimentale, verrà estesa gradualmente a tutto il territorio nazionale e consentirà la riduzione dei flussi cartacei, la velocizzazione delle procedure, l'univocità e condivisione delle informazioni, l'armonizzazione dei processi.

Ai fini poi dell'acquisizione della cittadinanza, è stata predisposta, ed è consultabile on line, una apposita guida contenente i principi fondamentali che regolano la materia, i requisiti richiesti, le competenze e le indicazioni per conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento di ogni singola pratica.

Varie sono le iniziative, tutte illustrate sulla home page del Ministero, di recupero ed integrazione sociale in favore dei minori a rischio, che si affiancano a quelle per combattere il fenomeno del bullismo, specie nelle scuole, e sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto dei più deboli.

Per dare una risposta efficace ed articolata al problema droga, sono stati pubblicati i dati sul censimento delle strutture socio-riabilitative per il recupero dei tossicodipendenti in modo da offrire, attraverso un articolato ventaglio di soluzioni, una risposta che tenga conto dei diversi contesti socio-culturali degli utenti e delle varie strategie operative.

La ridefinizione dei rapporti con gli enti territoriali, scaturita dal susseguirsi di varie leggi che hanno regolamentato la materia, non ha fatto venir meno la leale collaborazione ed il supporto alle attività istituzionali reso oggi più celere ed efficace attraverso la pubblicazione sul sito di tutte le notizie utili per le attività di settore.

In tale ambito, e proprio al fine di rendere maggiormente fruibile l'attività di consulenza rivolta alle autonomie locali, è già consultabile una apposita pagina web denominata "in comune" attraverso la quale gli interessati possono accedere direttamente ad una raccolta di pareri sulle materie di interesse, ad una selezione della giurisprudenza, nonché alla banca dati degli statuti delle Province e dei Comuni

Allo scopo di rafforzare la cultura dell'integrità all'interno dell'amministrazione, unitamente a quella dell'imparzialità dell'azione amministrativa, opera, nell'ambito del Dipartimento per le Politiche del Personale, l'Ispettorato Generale di Amministrazione, la cui organizzazione è disciplinata dall'art. 3 del D.P.R. 7/9/2001, n. 398, dal D.P.R. 8/3/2006, n. 154 e dal D.P.R. 24/11/2009, n. 210. I dirigenti assegnati all'Ispettorato svolgono ispezioni ordinarie in ordine all'attività amministrativa posta in essere dagli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione.

Infine, anche a livello territoriale, le Prefetture-UTG riservano particolare attenzione all'utenza esterna rendendo disponibili, attraverso il proprio sito, ogni utile notizia sul profilo organizzativo degli Uffici, sulle funzioni e sui servizi resi, sulle varie iniziative e provvedimenti di interesse strettamente legati al territorio.



## LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

### ***Le modalità e i tempi di attuazione***

Partendo dall'analisi della situazione esistente, si opererà evidenziando le carenze e gli scostamenti rispetto ai “*dati da pubblicare*” e rispetto alle “*modalità di pubblicazione*”, procedendo al graduale adeguamento dei contenuti e delle modalità risultati non conformi, al fine di pervenire, entro **dicembre 2012**, alla strutturazione del sito del Ministero dell'Interno secondo gli standard predetti che dovranno informare anche la progressiva e sistematica pubblicazione di tutti i successivi dati.

In relazione a tale ultimo profilo, sulla *home page* del Ministero dell'Interno è già presente la sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, alla quale sono collegati i *link* indicati specificamente nella stessa. Dalla medesima *home page* è possibile accedere ai siti delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione.

In considerazione di quanto indicato nelle richiamate delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012, appare adeguato procedere alla pubblicazione dei dati secondo le seguenti scadenze:

#### **❖ entro tre mesi dalla data di adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità:**

- pubblicazione dell'aggiornamento del *Piano della performance*;
- informazioni concernenti gli aspetti organizzativi dell'Amministrazione sotto il profilo dell'articolazione degli uffici e delle attribuzioni;
- elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata;
- nominativi e *curricula* dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance;
- tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale;
- codici disciplinari;

#### **❖ entro dicembre 2012:**

- pubblicazione della *Relazione sulla performance*;
- *curricula* e retribuzioni tabellari dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo del personale;
- *curricula* di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto;
- incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti;

- contratti integrativi stipulati;
- per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza;

❖ **entro dicembre 2013:**

- dati utili a soddisfare le esigenze informative e di trasparenza degli stakeholder;
- ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti;
- analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti;
- dati concernenti consorzi, enti e società di cui il Ministero dell'Interno faccia parte;
- istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, pur con le limitazioni già evidenziate per garantire la tutela della privacy;
- elenco delle tipologie di procedimento svolte e relativi termini procedurali;
- scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n. 241/1990;
- elenco di tutti gli oneri informativi, anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali;

❖ **entro dicembre 2014**

- tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente;
- informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati;
- carta della qualità dei servizi. Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati;
- servizi erogati agli utenti finali e intermedi, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;
- piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente;
- buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico;

- eventuali dati previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), così come individuati dall'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

## **LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE COMPETENTI E GLI STRUMENTI DI VERIFICA**

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi volti a garantire la trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità previsti dall'art. 11 del decreto, attraverso il coordinamento delle relative iniziative nonché del procedimento di formazione, adozione, attuazione e monitoraggio del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il ruolo di cabina di regia è affidato ad un Dirigente Responsabile individuato nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

Il sistema sarà supportato da una rete di referenti responsabili per la trasparenza e l'integrità nell'ambito delle strutture di competenza.

L'OIV promuove ed attesta, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g) del decreto, l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

### **Monitoraggio e *audit***

Il monitoraggio e l'audit sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono svolti, nel quadro delle rispettive competenze, dal responsabile della trasparenza, dagli altri soggetti appartenenti alla rete dei referenti e dall'OIV.

Il monitoraggio, coordinato dal responsabile per la trasparenza, avrà cadenza semestrale. Sul sito nella sezione "Trasparenza valutazione e merito", verrà pubblicato un prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, in cui saranno indicati gli scostamenti dal piano originario e le relative motivazioni nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi.

Verrà altresì predisposto semestralmente, a cura del medesimo responsabile, un report che sarà inviato all'OIV e verrà utilizzato da quest'ultimo per le attività di verifica e per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

L'OIV svolgerà infatti nel corso dell'anno un'attività di *audit* sul processo di elaborazione e attuazione del Programma triennale nonché sulle misure di trasparenza adottate dall'amministrazione. I risultati dei controlli confluiranno nella Relazione annuale che l'OIV deve presentare ai sensi dell'art. 14 del decreto e che dovrà contenere anche l'attestazione prevista dal comma 4, lett. g).

Gli esiti di tali verifiche saranno trasmessi anche all'organo politico-amministrativo, ai fini valutativi in fase di aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di trasparenza per l'elaborazione dei contenuti del Programma triennale.

## **I COLLEGAMENTI CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE**

Il presente documento ha effetti sulla programmazione degli obiettivi per ciascun anno, nonché sui contenuti del *Piano della performance* che, elaborato in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria, individua gli indirizzi e gli obiettivi (strategici ed operativi), definendo gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'Amministrazione.

Conseguentemente, il *Piano della performance* terrà annualmente in considerazione gli interventi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità secondo obiettivi specifici.

In tal senso, in considerazione della necessità di assicurare un sistema di progressivo allineamento tra i due atti di programmazione, sarà necessario costruire a partire dall'anno in corso un processo ascendente di complessiva programmazione e predisposizione dei documenti in questione, che tenga conto delle esigenze di raccordo e di armonizzazione tra il Piano della performance e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Inoltre, in un'ottica di piena efficacia del sistema, economicità e semplificazione amministrativa, dovrà essere perseguita nel triennio 2012-2014 la convergenza dei sistemi di monitoraggio del Piano della performance, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e della Nota integrativa al bilancio, in una logica di progressivo assestamento di tutta l'attività di programmazione del Ministero.

## **COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER**

L'individuazione e la scelta degli stakeholder rappresenta un passaggio fondamentale nella relazione che si vuole attivare con i soggetti con i quali si entra, a vario titolo, in contatto.

A tal fine gli stakeholder possono essere suddivisi in tre macro-categorie: le istituzioni pubbliche quali gli organismi locali territoriali (regioni, province, comuni ecc.) o le agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio); i gruppi organizzati quali i gruppi di pressione (sindacati, associazioni di categoria, mass media, ecc.) o le associazioni del territorio (associazioni culturali, di consumatori, sociali, quali le associazioni di volontariato); i gruppi non organizzati che comprendono cittadini e collettività.

Gli stakeholder rappresentano, quindi, una molteplicità complessa e variegata di soggetti portatori di interesse della comunità. Per rilevare le categorie di

stakeholder è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento in cui l'Amministrazione si trova a governare.

L'esigenza di potenziare il proprio ruolo sociale esprimendo con chiarezza e comprensibilità le linee di un agire imparziale, che garantisca l'affidamento da parte dei cittadini, nonché di perseguire standard più elevati di qualità dei servizi e diffondere la cultura della trasparenza e dell'*accountability*, vede già da tempo impegnato il Ministero dell'Interno in uno sforzo di intercettazione e valorizzazione del feedback con i suoi principali fruitori di servizi.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni, il Ministero favorisce infatti da tempo, presso le varie strutture in cui esso si articola ed attraverso i vari organismi partecipati da *stakeholders* esterni, il coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società.

Tra le sedi istituzionali più rilevanti, ai fini dell'integrazione operativa e del confronto, figurano i Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, organi consultivi del Prefetto la cui composizione allargabile anche a soggetti esterni all'Amministrazione della pubblica sicurezza, contribuisce a rendere trasparente la natura della funzione prefettizia. Parimenti, le Conferenze permanenti istituite presso le Prefetture per coadiuvare il Prefetto nell'azione propulsiva di indirizzo, di mediazione sociale e di intervento, di consulenza e collaborazione, anche rispetto agli enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", vedono la partecipazione oltre che dei responsabili delle amministrazioni periferiche dello Stato, anche dei rappresentanti delle autonomie territoriali nonché di altri soggetti istituzionali di volta in volta interessati.

Nel campo del sociale, operano attivamente presso ogni provincia i Consigli territoriali per l'immigrazione - presieduti dal Prefetto e composti oltre che da rappresentanti delle amministrazioni locali dello Stato e delle autonomie locali, anche da enti attivi nell'assistenza degli immigrati, da organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro e dei lavoratori extracomunitari - che rappresentano una vera e propria risorsa per risolvere in sinergia tra più soggetti istituzionali e non, i problemi connessi al fenomeno migratorio.

In attuazione dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, il presente Programma triennale è adottato, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU). Saranno inoltre valorizzati i rapporti con il CNCU in coerenza con il processo di attuazione del presente Programma.

Il Ministero svilupperà, altresì, le modalità di consultazione già in essere per realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti, secondo modalità semplici ed efficaci senza ulteriori aggravii procedurali.

## **LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA**

Le Giornate della Trasparenza, come previsto dalle Linee Guida dettate dalla CIVIT, costituiscono il momento per fornire informazioni sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, nonché su Piano e Relazione della *Performance*, a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti (gli *stakeholder*).

Considerato lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della *performance*, costituiscono l'occasione per condividere *best practice*, esperienze e i risultati della valutazione del "clima" lavorativo, del livello dell'organizzazione del lavoro, oltre che del grado di condivisione del Sistema di valutazione (in stretta collaborazione con il lavoro svolto dagli organismi di valutazione interni).

Il Ministero dell'Interno presenta il *Piano della performance* e la *Relazione sulla performance* di cui all'art. 10 del decreto, entro il mese di luglio di ogni anno, nell'ambito della *giornata della trasparenza* di cui all'art. 11, comma 6, del decreto, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, secondo le indicazioni della CIVIT.

La giornata della trasparenza è l'occasione per fornire informazioni sul presente Programma triennale, stante lo stretto collegamento tra la disciplina della trasparenza e quella della performance, nonché sullo stato di attuazione delle norme contenute nel decreto.

L'evento sarà organizzato in modo da rendere più diretto ed interattivo il rapporto con associazioni e organismi rappresentativi dei principali fruitori dei servizi dell'Amministrazione, attraverso un focus sui fondamentali risultati raggiunti ed un'analisi delle potenzialità da sviluppare e delle opportunità di miglioramento.

## **ULTERIORI INIZIATIVE PER GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ**

L'Amministrazione, come già diffusamente rappresentato nei paragrafi precedenti, è già impegnata, sia attraverso l'operatività di organismi collegiali, sia tramite l'attivazione di iniziative partecipative di varia natura nei confronti degli utenti dei propri servizi, in un'azione costante volta a favorire nei vari settori di pertinenza il raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa, ed un pervasivo sviluppo della cultura dell'integrità.

A tale proposito non può mancare di citare strumenti quali i Patti per la sicurezza, che costituiscono un modello a forte integrazione istituzionale sul territorio per la tutela della legalità e della sicurezza dei cittadini, le numerose iniziative assunte dalla Polizia stradale per divulgare quanto più possibile le

norme comportamentali sulla sicurezza e l'informativa sui rischi, con particolare riferimento alle categorie dei giovani (campagne informative presso le scuole, iniziative televisive per arginare le stragi del sabato sera, ecc.), gli interventi informativi e formativi svolti nel settore della prevenzione dagli incendi e per la sicurezza della casa, delle scuole, dei giochi. Tali iniziative continueranno ad avere massima divulgazione con tutti gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone.

Sul più generale tema della diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità, verranno attivate ulteriori specifiche e mirate iniziative che, nell'arco del triennio 2012-2014, porteranno alla realizzazione di:

<b>INIZIATIVA</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>RISULTATO</b>
<b><i>Attività di aggiornamento sul tema della trasparenza e dell'integrità, anche attraverso la SSAI</i></b>	personale dell'Amministrazione	acquisizione di una formazione di base sulla disciplina e sui profili applicativi
<b><i>Incontri per l'informazione e la divulgazione delle iniziative in tema di trasparenza e integrità</i></b>	personale dell'Amministrazione	diffusione della conoscenza del tema per il rafforzamento della relativa cultura
<b><i>Realizzazione, nell'ambito della rete intranet, di un Forum per la condivisione delle iniziative, delle best practices e dei suggerimenti in tema di trasparenza e integrità</i></b>	personale dell'Amministrazione	mettere a disposizione idee, modelli, documenti da utilizzare per gli adempimenti previsti dalla legge in materia di trasparenza e integrità
<b><i>Forme di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini in materia di trasparenza ed integrità (questionari, opuscoli, ecc.)</i></b>	Cittadini ed associazioni dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ottenere feedback da parte degli utenti per individuare aree a rischio di mancata trasparenza;</li> <li>- facilitare reperibilità delle informazioni contenute nei propri siti;</li> <li>- aumentare percezione del miglioramento dei servizi pubblici</li> </ul>

## **LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA**

Il Ministero dell'Interno ha, da tempo, dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 dotandosi di indirizzi di posta elettronica certificata (PEC). I cittadini ed ogni altro interessato possono inviare, in maniera sicura, le loro comunicazioni di carattere amministrativo aventi valenza legale utilizzando gli indirizzi di PEC dell'Amministrazione centrale e degli Uffici territoriali riportati sulla home page di ciascun Ufficio.

Inoltre ciascun dirigente ed un numero sempre crescente di dipendenti dispone di una casella di posta elettronica *corporate*.

I singoli indirizzi sono riportati nell'organigramma di ciascuna struttura, nonché nel "ruolo del personale", nella pagina dedicata a ciascun dipendente, consultabile attraverso la intranet del Ministero.